

# Porto turistico a Lecco

## «Un progetto cardine per il futuro della città»

**Confcommercio.** Il presidente Ciresa è favorevole dopo che il tema del lungolago ha ripreso quota «Un obiettivo da condividere per il bene comune»

■ ■ «La nostra idea è di realizzarlo riqualificando il lungolago fino alle Caviate»

**CHRISTIAN DOZIO**

Per Confcommercio Lecco il porto è sempre stato uno degli elementi progettualmente più importanti per la città e l'ha ribadito in tutte le occasioni, anche nella passata campagna elettorale. Inevitabile, quindi, ora che l'argomento è tornato in discussione, con numerosi interventi sul tema nell'ultimo periodo, che da Palazzo Falck giunga un netto apprezzamento. Una parola tira l'altra e chissà che, in un futuro possibilmente non troppo lontano, si possa arrivare anche a una concretizzazione del progetto ritenuto migliore.

### Storica battaglia

Da anni Confcommercio Lecco sostiene, su tutti i tavoli istituzionali, la necessità di creare a Lecco un porto turistico, mettendo mano alla riqualificazione del lungolago. Un tema questo su cui l'associazione aveva incalzato l'anno scorso il Comune in occasione della redazione del Pgt e che aveva sottolineato all'interno del Manifesto presentato un anno fa in vista delle

elezioni amministrative. Un documento che metteva in fila i punti considerati più importanti da sottoporre alla futura (attuale) amministrazione, presentato per tempo in modo tale da consentire a chi ne avesse la volontà di inserirne qualcuno nel proprio documento programmatico.

Dunque, il ritorno alla ribalta di Appello per Lecco in questi giorni - con la riproposizione di un dibattito che ha coinvolto anche il sindaco **Virginio Brivio** e il progettista architetto **Giulio Ceppi** - trova perfettamente in linea, quanto meno sul tema a livello generale, **Peppino Ciresa** e i suoi collaboratori.

«Il porto - ha affermato il presidente dell'associazione di categoria - rappresenta un punto fermo e una scelta prioritaria per lo sviluppo della città. Da tempo insistiamo perché Lecco faccia finalmente qualcosa per dotarsi di uno strumento fondamentale per intraprendere la strada del turismo».

Rispetto alla proposta di Appello (porto alla Malpensata), i commercianti preferirebbero un porto turistico alle Caviate, mala divisione dell'obiettivo non è in discussione: «valorizzare il nostro lago e le sue potenzialità turistiche».

### La proposta

«Pensare di riqualificare il lungolago fino alle Caviate, di ricavare moli di attracco e postazioni per il rimessaggio, di promuovere le iniziative sportive rappresenta un obiettivo ampiamente condivisibile - ha rincarato Ciresa -. In questo modo sarebbe favorita Lecco e saremmo messe in condizione di operare al meglio anche le attività economiche, dai bar ai ristoranti, passando per chi vende articoli legati alla nautica o alla promozione del territorio». Come si diceva, però, dalle parole bisogna passare ai fatti, e l'auspicio di Confcommercio è che lo si possa fare «in tempi ragionevoli, con interventi concreti capaci di fare lavorare fianco a fianco pubblico e privato».

Al direttore dell'associazione, Alberto Riva, spetta invece ragionare a proposito dei vincoli relativi al Pgt, che lo stesso sindaco Brivio ha fatto presente dopo il ritorno di Appello sul tema. «Non credo che il Piano di governo del territorio rappresenti un ostacolo insormontabile. Se ci saranno varianti o modifiche da fare per adeguare il progetto alle prescrizioni dello strumento urbanistico si potrà fare. Tanto più che lo scorso anno, in occasione della predisposizione del Pgt, Confcommercio aveva presentato osservazioni in proposito, a supporto della realizzazione di più approdi».



**Tiratura:** n.d.

**Diffusione** 12/2012: 5.028

**Lettori** Ed. II 2014: 41.000

**Quotidiano** - Ed. Lecco

**Dir. Resp.:** Diego Minonzio



La zona della Caviate, dove Peppino Ciresa ipotizza la realizzazione del porto turistico